

COMUNE DI CASTELLO-MOLINA DI FIEMME

Provincia di Trento

VERBALE DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 30 LUGLIO 2019 - ORE 20.30.

L'anno duemiladiciannove, il trenta del mese di luglio, alle ore 20.30, nella Sala consiliare presso la Sede municipale a Castello di Fiemme, a seguito di regolari avvisi recapitati a termini di legge, si è riunito il Consiglio comunale.

Adunanza ordinaria di prima convocazione, seduta pubblica.

Sono presenti i Signori:

1.	LARGER MARCO	Sindaco
2.	BETTA ANDREA	Consigliere
3.	CORRADINI DOROTEA	Consigliere
4.	DONDI PAOLO	Consigliere
5.	MARTIGNON DANIELA	Consigliere
6.	PIAZZI LUIGI	Consigliere
7.	PIAZZI MIRELLA	Consigliere
8.	SANTULIANA OSCAR	Consigliere
9.	VENTURA MONICA	Consigliere
10.	WEBER DANIELE	Consigliere
11.	WOHLGEMUTH LORENZO	Consigliere
12.	ZORZI FULVIO	Consigliere

Assenti: i Consiglieri Signori Canal Andrea, Endrizzi Massimo e Pichler Werner.

Assiste e verbalizza il dott. Renzo Bazzanella, Vicesegretario comunale della gestione associata fra i Comuni di Cavalese, Castello-Molina di Fiemme, Capriana e Valfloriana, incaricato per lo svolgimento delle funzioni segretarili c/o il Comune di Castello-Molina di Fiemme.

Accertato il numero legale degli intervenuti, il Sindaco Sig. Marco Larger assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione del seguente **Ordine del Giorno**:

	OGGETTO
1	Comunicazioni del Sindaco.
2	Designazione, da parte del Presidente, di due Consiglieri incaricati delle funzioni di scrutatore.
3	Interrogazioni ed interpellanze.
4	Esame ed approvazione del verbale della seduta consiliare d.d. 22.05.2019.
5	Approvazione del rendiconto di gestione del Comune relativo all'anno 2018.
6	Artt. 175 e 193 del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm. Approvazione dell'asestamento generale di bilancio del Comune e controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio.
7	Approvazione del rendiconto relativo all'esercizio finanziario 2018 del Corpo VV.F. volontari di Castello di Fiemme.
8	Rinvio della contabilità economico - patrimoniale ai sensi dell'art 232, comma 2 del D.lgs. 267/2000 e ss.mm..
9	Regolarizzazione tavolare e catastale delle strutture del serbatoio "Taoletta" e della relativa strada di accesso. Demanializzazione delle particelle costituenti la viabilità ed inserimento delle neo formate pp.edd. 719 e 720 C.C. Carano nel patrimonio indisponibile del Comune di Castello-Molina di Fiemme.
10	Varie ed eventuali a carattere non deliberativo.

Vicesegretario comunale: su invito del Sindaco, fa l'appello.

Sindaco: il Consigliere Canal Andrea è assente per lavoro; il Consigliere Endrizzi Massimo è assente per lavoro, sta rientrando da fuori provincia; il Consigliere Pichler Werner sta rientrando dalla Croazia, forse arriva più tardi.

1. COMUNICAZIONI DEL SINDACO.

Sindaco: dà comunicazione dell'avvenuta adozione delle delibere giuntali nr. 60/2019 e 75/2019, con cui sono state approvate delle variazioni alle dotazioni di cassa del bilancio di previsione 2019-2021.

2. DESIGNAZIONE, DA PARTE DEL PRESIDENTE, DI DUE CONSIGLIERI INCARICATI DELLE FUNZIONI DI SCRUTATORE.

Vista la disponibilità degli interessati, vengono designati quali scrutatori per l'odierna seduta i Consiglieri Sig.ri Dondi Paolo e Martignon Daniela.

3. INTERROGAZIONI ED INTERPELLANZE.

Sindaco: abbiamo un'interpellanza datata 27.05.2019. Prego il firmatario di darne lettura.

Consigliere Wohlgemuth Lorenzo: dà lettura dell'interpellanza di data 27.05.2019, sub prot. com. n. 3304/2019, ad oggetto "Verifica presenza di situazioni di conflitto di interesse interne alla Giunta comunale" (Allegato 1).

Sindaco: legge la risposta alla predetta interpellanza, risposta datata 10.06.2019, sub prot. com. n. 3650/2019 (Allegato 2).

Consigliere Wohlgemuth Lorenzo: io la domanda l'ho fatta alla Giunta, non al Sindaco e non vedo nessuna firma da parte dei componenti della Giunta. Per me, per quanto ne so, i componenti della Giunta non hanno mai letto le domande e non sanno ...Se vogliono firmare il documento i componenti della Giunta, in modo da chiarire che anche loro hanno letto e condividono questo documento....

Sindaco: rileggo, "...rispondo a nome della Giunta comunale, con la quale ho valutato l'interpellanza..."

Consigliere Wohlgemuth Lorenzo: la domanda è rivolta alla Giunta comunale, a tutti gli Assessori. Lei sarà un Assessore, ma è uno dei cinque che compongono la Giunta. La risposta non viene da coloro a cui essa è stata richiesta.

Sindaco: quindi, insoddisfatto perché mancano le firme?

Consigliere Wohlgemuth Lorenzo: non posso rispondere, per il semplice motivo che non c'è stata risposta. Non do nessun tipo di risposta al riguardo, proprio perché non c'è risposta alle domande fatte, come previsto dal regolamento.

Consigliere Piazzì Luigi: questa è la dimostrazione dell'esistenza del conflitto di interesse, l'incapacità di ammettere davanti al pubblico che c'è qua, di dire queste parole. Avete fatto di tutto pur di non dichiararlo, di dire: "Sì, a Molina c'è una situazione di qualcuno che ha costruito un garage su suolo pubblico". Una, non 150, come ha detto Lei in Consiglio quella volta. Una. Risposta scritta del Segretario comunale. Questa persona, che io conosco e stimo da prima di entrare in Consiglio comunale, Fulvio, è la persona che porta questo conflitto di interesse e questo casino, perché è qua dentro dove si decide, questa è la cosa che non funziona. Questo è il mal costume che in Italia viene tollerato, dove addirittura si dice "entro in Consiglio comunale a farti fuori le tue storie". Questa questione non funziona più, deve finire. Non è più così che va avanti il mondo. Io sono completamente contrario al fatto che esistano queste situazioni e per questo continuerò a dirlo fino all'ultimo giorno. Su questa questione sono state raccontate bugie a nastro; la più grande di tutte, quella dei 150 casi come quello del Fulvio, che è stata clamorosa, perché il Sindaco, pur di nascondere le beghe, che non esistono, tenta di trascinare altri cittadini in una situazione di questo genere e non è altro che il perpetuarsi di questo conflitto di interesse, che fate ancora finta di non capire che esiste. In ogni caso, la questione verrà portata fino alla fine, perché sappiamo come funziona la giustizia in Italia. Voi siete convinti che si possano usare questi mezzucci per non rispondere, rispondo un po', rispondo per finta, non dico, sì, no, non è vero, l'ho già detto, nascondo le carte... Continuiamo così e poi vedremo. Grazie.

Consigliere Wohlgemuth Lorenzo: è stata portata al protocollo una mozione.

Sindaco: è stata presentata dopo la convocazione del Consiglio, quindi, come ben sai....

Consigliere Wohlgemuth Lorenzo: chiedo all'assemblea che si tratti la mozione come urgente.

Sindaco: va bene, per me si può anche trattare. Chiedo però se si può trattarla dopo gli altri punti all'ordine del giorno, prima delle varie.

Consigliere Wohlgemuth Lorenzo: va bene.

4. ESAME ED APPROVAZIONE DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DI DATA 22.05.2019.

Il verbale viene dato per letto.

Con voti favorevoli 10, contrari =, astenuti 2 (Conss. Martignon Daniela e Santuliana Oscar, assenti nella seduta consiliare del 22.05.2019), espressi per alzata di mano, su nr. 12 presenti e votanti

DELIBERA

1. di approvare il verbale della seduta consiliare tenutasi il giorno 22.05.2019, dando atto che lo stesso risulta redatto in modo conforme a quanto deliberato e discusso dal Consiglio comunale.

5. APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2018.

Sindaco: chiedo all'assemblea se è d'accordo a non leggere la proposta di deliberazione.

Consigliere Piazzi Luigi: per me va bene.

Sindaco: la do quindi per letta. Ci sono interventi?

Consigliere Piazzi Luigi: questo bilancio consuntivo non fa che consolidare i problemi che abbiamo già segnalato durante le precedenti sessioni di bilancio. Il Gruppo "Impegno Civico" voterà non all'approvazione del rendiconto, per molti motivi che andrò ad elencare. Prima di indicare le ragioni, mi preme però ringraziare il personale del Comune per la disponibilità che mi ha dato, fornendomi tutta la documentazione e le informazioni che ho richiesto e per la professionalità con la quale ha redatto il documento. Quelle che riteniamo dannose per la nostra comunità non sono le pagine del documento, ma le scelte politiche che sono in esso contenute e le modalità con le quali non sono mai stati tutelati gli interessi del nostro Comune. C'è una cosa che mi piace molto in questo bilancio: è la quasi totale assenza di debiti. Questa è una gran bella cosa e mi lascia un senso di speranza per il futuro della nostra comunità. Una cosa che non mi piace per nulla è invece la disparità di impegno di risorse tra Castello e Molina. Non parlo dell'utilizzo dei soldi del "Progetto Avisio", i cui fondi saranno in gran parte investiti a Molina. Parlo di un quanto meno auspicabile equilibrio nella distribuzione delle risorse tra le comunità, che sono notoriamente più o meno uguali come consistenza e che non si è affatto realizzato. Parlo di pagamenti effettuati (soldi già spesi) in questi anni dall'amministrazione per i paesi di Castello e Molina e dintorni. Quasi 11 milioni di euro, divisi in spese generali (26%): 6,7% a Castello, 18% a Molina e poi, per il polo scolastico, un altro 48%, per un totale del 66% di soldi spesi a Molina ed il 6% spesi a Castello. Questi sono dati reali, non contestabili, dei quali dovrete presto rendere conto. Disparità ingiustificabili. Anche perché, con questo standard, a Castello molte cose sono rimaste in stand-by. Il rendiconto che stiamo discutendo stasera è comunque solo una pila di carta. Poi c'è la realtà di paesi che si stanno sempre più riducendo a dormitori. Poi c'è quel che mi riportano i cittadini: "Non ci sono soldi ...". Sì, perché questa è la frase più comune che mi riportano i cittadini. "Il Sindaco, l'Assessore ... mi ha detto che non ci sono soldi!" Perché? È solo una scusa per tacitare le richieste? Secondo me in parte sì, visto che per alcuni capitoli insensati i soldi si trovano.

Io però penso che siamo in questa situazione per diversi motivi. I trasferimenti dalla Provincia/dallo Stato sono in calo. Le spese correnti aumentano continuamente, in particolare nel nostro Comune e in particolare negli anni a venire. Abbiamo solo le entrate tributarie e quasi nessun'altra fonte di reddito diretto e non sono stati tutelati a dovere i nostri interessi. Si sta sprecando un'occasione storica che poteva significare il rilancio della nostra comunità dal punto di vista socio/economico.

Cercando una spiegazione a scelte per me sbagliate ed inique, ho letto talmente tante volte questo bilancio che potrei quasi ripeterlo a memoria. Non ne ho trovate. Ho trovato un bilancio, quello che abbiamo davanti, "gasato" da entrate straordinarie. Quasi 14 milioni di entrate, contro 1 milione circa di entrate dirette (tributi), vuol dire il 7% circa; oppure 1,5 milioni se si vogliono considerare i trasferimenti "tradizionali",

cioè quelli che normalmente arriveranno anche i prossimi anni, più o meno il 10%. Il surplus arriva: 2 milioni dall'acquedotto, 3 milioni per la strada di Cadino, i soldi del famoso "Progetto Avisio", i soldi della vendita dei terreni comunali a Trentino Sviluppo, ecc. Poi ci sono anche i soldi della vendita di energia (azienda elettrica), che forse verrà ceduta, perché pare sia diventato difficile e forse antieconomico gestirla. Ma non c'è una vera contabilità separata, un vero bilancio e quindi il conteggio non è proprio così preciso. Parte di questi introiti straordinari ci saranno anche nei prossimi due anni (quelli del "Progetto Avisio"). Poi il nostro bilancio tornerà a confrontarsi con i mezzi limitati ed i trend in contrasto dell'aumento delle spese correnti e la riduzione dei trasferimenti. Gli indici di bilancio che servono per valutarne la struttura, sono il risultato del rapporto tra le varie partite del bilancio stesso. Nel caso di questo rendiconto, le entrate straordinarie che si sono verificate modificano sensibilmente gli indici e la percezione dello stato economico e finanziario del nostro Comune, sulla carta florido poi nella realtà ... "non ci sono soldi...". Io continuo ad essere, sono molto preoccupato.

Si potrebbero analizzare le singole partite ma, in sintesi, servirebbe razionalizzare la spesa corrente. Invece si trova un poco raccomandabile ulteriore aumento delle spese, per le nuove realizzazioni; servirebbe incrementare le entrate e invece non c'è quasi nulla, a parte l'investimento sulla "Taoletta"; la centralina sul Rio Cadino non si sa che fine farà, visto quello che è successo. Servirebbe dare impulso all'attività turistica e attirare attività economiche, mentre succede il contrario, a parte il Pastificio Felicetti a Molina; ma comunque, in generale, nel Comune i negozi chiudono. Servirebbe rafforzare l'immagine dei nostri borghi e pensare a luoghi identitari in grado di creare interesse, non una parola riguardo al "brand" Castello di Fiemme, che non sia quella generalista fatta dal centro Fiemme che ovviamente catalizza tutto l'investimento su centri più grandi.

Nel bilancio, che viene redatto secondo uno schema predefinito, c'è una voce. Questa voce era così anche lo scorso anno e mi aveva colpito: "Missione 14 - Sviluppo Economico": anche quest'anno zero soldi investiti! Noi non voteremo un rendiconto che certifica lo spreco di denaro pubblico. Un esempio? L'area ex bocce. Imprevisto? Imprevisto ha scritto il Vicesindaco. Imprevisto da quanto? Imprevisto da 100.000,00.- euro? I conti esatti non si possono ancora fare, ma più o meno quanti soldi pubblici saranno buttati verrà presto fuori. Mesi di lavoro dell'ufficio tecnico. Progetto preliminare e definitivo da rifare, soldi alla squadra archeologica, soldi per il mini-escavatore che alla prima ruspada aveva già trovato l'imprevisto! L'intero progetto dell'area ex bocce è una follia dal punto di vista ambientale, da quello della viabilità ed anche da quello operativo; ma di questo penso si discuterà ancora. Oggi c'è l'imprevisto a bilancio! Vista la vostra attitudine a mistificare la realtà e il significato delle parole, cito dal vocabolario Garzanti: "Imprevisto: ciò che non è previsto; fatto, circostanza che non è possibile prevedere". Esistono due libri, che sono andati a recuperare, uno è quello sul trofeo Topolino ed un altro, un po' più scientifico, "La Valle di Fiemme nella preistoria", che parlano di questo castello mancante che doveva essere probabilmente lì, visti i ritrovamenti fatti nelle vicinanze. Tant'è che la Soprintendenza per i Beni archeologici e culturali, quando avete chiesto di fare l'opera, vi risponde per iscritto con una nota del 30 luglio (*ne cita i contenuti*). Altro che imprevisto, era tutto ampiamente prevedibile! Tuttavia voi avete deciso di buttare i soldi dei cittadini e poi dite "Non ci sono soldi ...". Anche di questo sarete presto chiamati a rendere conto. Siamo di fronte ad un'Amministrazione che non si informa delle conseguenze archeologiche prima di iniziare i lavori. La vostra è un esempio di amministrazione che fa scelte senza conoscere ed informarsi, tanto i soldi sono pubblici! Altri esempi? L'Amministrazione non ha i dati sull'andamento economico del Comune. Li ho chiesti ufficialmente al Segretario ed agli uffici, nessuno sa. Quante erano le aziende, quanto sono aumentate, quelle turistiche, quelle agricole, quanti dipendenti? Niente, sui dati economici vuoto assoluto. Si fanno scelte senza sapere. L'amministrazione non ha i dati sui parametri urbanistici. Si decide di fare parcheggi e non avete gli indici di occupazione e quelli di disponibilità dei parcheggi. Tutela degli interessi del Comune. Sono andati nei Comuni e mi sono fatto dare dei documenti. Per esempio, le caserme dei carabinieri di Cavalese, Predazzo, Denno, sono state finanziate totalmente dalla Provincia. A Castello, la caserma dei carabinieri la paghiamo noi, con i nostri soldi. Ciclabile di Predazzo: l'altro giorno c'era anche un articolone sul giornale, finanziata totalmente dalla Provincia. A Castello-Molina le ciclabili le finanziamo con i nostri soldi! Poi abbiamo la caserma dei vigili del fuoco sotto terra, non abbiamo un vero teatro, non abbiamo una palestra, non abbiamo la sala associazioni riunita. Dalle altre parti la Provincia finanzia le ciclabili che sono opere sovracomunali, qui le paghiamo noi. Come la caserma dei carabinieri di Molina, che serve anche parte della Valle di Cembra. Anche di questa cosa sarete presto chiamati a rendere conto. Per tutto questo, noi crediamo che questo rendiconto certifichi una serie di scelte sbagliate, inique e pericolose e questo è un altro motivo per il quale non possiamo approvarlo. Ci dissociamo quindi totalmente e voteremo no all'approvazione di questo rendiconto.

Sindaco: un no molto dettagliato e motivato, prendiamo atto. Altri interventi?

Nessun intervento.

Ricorda le cifre riepilogative riportate nella proposta di delibera e legge la parte dispositiva della proposta medesima.

Con voti favorevoli n. 9, contrari n. 3 (Cons. Piazza Luigi, Martignon Daniela e Wohlgemuth Lorenzo), astenuti n. =, su n. 12 presenti e votanti, espressi per alzata di mano

DELIBERA

1. di approvare il rendiconto di gestione armonizzato per l'esercizio finanziario 2018, redatto secondo i modelli previsti dall'allegato 10 del D.Lgs. n. 118/2011, dando atto che il conto di bilancio si concretizza nelle seguenti risultanze finali:

		GESTIONE		
		Residui	Competenza	TOTALE
Fondo cassa al 1° Gennaio				474.353,67
RISCOSSIONI	(+)	2.043.349,73	6.034.280,13	8.077.629,86
PAGAMENTI	(-)	831.861,35	7.278.019,35	8.109.880,70
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			442.102,83
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			442.102,83
RESIDUI ATTIVI	(+)	1.443.292,57	2.228.090,85	3.671.383,42
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>		0,00	0,00	0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	129.391,56	789.501,53	918.893,09
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			74.330,42
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			1.346.067,82
RESULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2018(A) (2)	(=)			1.774.194,92

di cui parte accantonata:	
Fondo crediti di dubbia esigibilità	€ 158.737,11.-
di cui parte vincolata:	
Fondi vincolati	€ 0,00.-
di cui parte destinata agli investimenti:	
Fondi destinati agli investimenti	€ 1.328.647,18.-
di cui parte disponibile:	€ 286.810,63.-

2. di approvare i seguenti allegati al rendiconto 2018 come previsti dal D.Lgs. 118/2011:
- prospetto dimostrativo del risultato d'amministrazione (All. B);
 - prospetto concernente la composizione per missione e programmi del fondo pluriennale vincolato (All. C);
 - prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità (All. D);
 - tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi (All. E);
 - tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi (All. F);
 - i prospetti dei dati SIOPE (All. G);
 - l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo (All. H);
 - la relazione dell'organo esecutivo (All. I);
 - la relazione dell'organo di revisione (All. L);
3. di dare atto che al 31 dicembre dell'esercizio 2018 non esistono debiti fuori bilancio non riconoscibili, come risulta dalle attestazioni dei Responsabili dei servizi;

4. di dare atto che questo ente, sulla base della tabella di riscontro dei parametri di deficiarietà strutturale redatta ai sensi dell'art. 228, comma 5 del D.lgs. 267/2000, definita con decreto del Ministero dell'Interno 18 febbraio 2013, risulta non deficitario;
5. di dare atto che è rispettato il vincolo di finanza pubblica per l'anno 2018, come risulta dalla certificazione inviata al Servizio Autonomie locali in data 14.03.2019, prot. 1619;
6. di approvare la Tabella di raccordo dell'attivo e del passivo che affianca agli importi di chiusura del precedente esercizio, gli importi definiti a seguito del processo di riclassificazione delle attività e delle passività alla data del 01.01.2018 e l'indicazione delle differenze di rivalutazione rispetto al precedente ordinamento contabile di cui all'allegato M) (Tabella di raccordo Stato Patrimoniale attivo);
7. di dichiarare la deliberazione, per le ragioni indicate in premessa e mediante votazione separata effettuata per alzata di mano, che ha dato il seguente esito: favorevoli n. 9, contrari n. 3 (Conss. Piazza Luigi, Martignon Daniela e Wohlgemuth Lorenzo), astenuti n. =, su n. 12 presenti e votanti, immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 183, comma 4 della L.R. 03.05.2018, nr. 2.

6. ARTICOLI 175 E 193 D.LGS. 18 AGOSTO 2000, NR. 267 E SS.MM. VARIAZIONE DI ASSESTAMENTO GENERALE E CONTROLLO DELLA SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO.

Sindaco: dà per lette le premesse della proposta di deliberazione. Cita le principali voci di entrata e di uscita della variazione di bilancio, sia in parte corrente che in conto capitale. Può darsi che arrivino ancora dei soldi dalla PAT, finora direttamente dalla Provincia non è arrivato niente ad esclusione dell'avvenuta approvazione, il 04.07. del Protocollo d'intesa tra il Consorzio dei Comuni e la PAT. Con l'approvazione dell'assestamento di bilancio, la PAT dovrebbe indicarci quanto eventualmente ci dà in aggiunta o ex novo. Dà quindi lettura della parte dispositiva della proposta di delibera.

Nessun intervento.

Con voti favorevoli n. 9, contrari n. 3 (Conss. Piazza Luigi, Martignon Daniela e Wohlgemuth Lorenzo), astenuti n. =, su n. 12 presenti e votanti, espressi per alzata di mano

DELIBERA

1. di dare atto del permanere degli equilibri di bilancio di cui all'art. 193 del D.lgs. 267/2000 e ss.mm. in esito alla verifica della gestione finanziaria di competenza e dei residui, integrata con le risultanze delle variazioni di bilancio unite al provvedimento, dalla quale non emergono dati che facciano prevedere un disavanzo di gestione o di amministrazione e che, pertanto, non sono necessari provvedimenti di ripristino degli equilibri finanziari, come dimostrato nei seguenti allegati:
 - allegato B, prospetto di controllo degli equilibri di bilancio di cui all'art. 162 del D.lgs. 267/2000 e ss.mm.;
2. di dare atto che non sono stati segnalati debiti fuori bilancio da ripianare ai sensi dell'articolo 194 del D.lgs 267/2000 e ss.mm.;
3. di approvare la variazione di assestamento generale, con la quale si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compresi il fondo di riserva ed il fondo di riserva di cassa, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio, variazione che si sostanzia nell'allegato C;
4. di modificare il programma triennale opere pubbliche contenuto nel DUP 2019 – 2021 come da allegato D al provvedimento in relazione alle modifiche di stanziamento contenute nelle variazioni di bilancio;
5. di dare atto che il contenuto del provvedimento costituisce integrazione e modificazione alla parte finanziaria del DUP 2019–2021;
6. di dare atto che con successivo provvedimento la Giunta comunale effettuerà le conseguenti modifiche all'Atto programmatico di indirizzo per la gestione del bilancio di previsione finanziario 2019–2021, nonché la conseguente variazione di cassa;
7. di dare atto che l'atto sarà trasmesso al Tesoriere, ai sensi dell'art. 216, 1° comma, del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.;
8. di dare atto che la deliberazione sarà allegata al rendiconto dell'esercizio 2019;
9. di dichiarare la deliberazione, per le ragioni indicate in premessa e mediante votazione separata effettuata per alzata di mano, che ha dato il seguente esito: favorevoli n. 9, contrari n. 3 (Conss.

Piazzi Luigi, Martignon Daniela e Wohlgemuth Lorenzo), astenuti n. =, su n. 12 presenti e votanti, immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 183, comma 4 del Codice degli Enti Locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige, approvato con L.R. 03.05.2018, nr. 2 e ss.mm.

7. ESAME ED APPROVAZIONE DEL RENDICONTO RELATIVO ALL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2018 DEL CORPO DEI VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI DI CASTELLO DI FIEMME.

*Sindaco: dà lettura delle cifre riepilogative del rendiconto.
Nessun intervento.*

Con voti favorevoli unanimi, espressi per alzata di mano, su n. 12 presenti e votanti

DELIBERA

- di approvare, per quanto esposto in premessa, il rendiconto della gestione finanziaria per l'anno 2018 del Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari di Castello di Fiemme, depositato in atti sub. prot. nr. 1396 dd. 05.03.2019;
- di dare atto che il rendiconto della gestione per l'anno 2018 del Corpo dei Vigili del Fuoco di Castello di Fiemme presenta le seguenti risultanze finali:

DESCRIZIONE			
ATTIVO			
F.do cassa ad inizio dell'esercizio	€	9.942,60	€
Incassi in conto residui	€	0,00	€
Incassi in conto competenza	€	27.944,72	€
TOTALE RISCOSSIONI	€	37.887,32	€ 37.887,32
PASSIVO			
Deficit di cassa ad inizio esercizio	€	-	€
Pagamenti in conto residui	€	2.184,93	€
Pagamenti in conto competenza	€	27.616,92	€
TOTALE PAGAMENTI	€	29.801,85	€ 29.801,85
Fondo di cassa a chiusura dell'esercizio	€	8.085,47	€ 8.085,47
Residui attivi	€	22.888,55	€
Residui passivi	€	22.274,40	€
Differenza passivi	€		€ 614,15
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE			€ 8.699,62

DESCRIZIONE	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa inizio esercizio			€ 9.942,60
Riscossioni	€ 0,00	€ 27.944,72	€ 27.944,72
Pagamenti	€ 2.184,93	€ 27.616,92	€ 29.801,85
Fondo cassa chiusura esercizio			€ 8.085,47
Residui attivi			€ 22.888,55
Residui passivi			€ 22.274,40
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE			€ 8.699,62

- di dare atto che, ai sensi dell'art. 4 del Regolamento di esecuzione della L.R. 20.08.1954, n. 24 sul Servizio Antincendi approvato con deliberazione della Giunta Provinciale di Trento n. 15211 di data 15.11.1991, l'avanzo di amministrazione accertato verrà obbligatoriamente e integralmente applicato al bilancio di previsione anno 2019.

8. RINVIO DELLA CONTABILITÀ ECONOMICO - PATRIMONIALE AI SENSI DELL'ART 232, COMMA 2 DEL D.LGS. 267/2000 E SS.MM.

Sindaco: viene data questa possibilità, ai Comuni sotto i 5.000 abitanti, come l'anno scorso, di avvalersi di questa facoltà.

Nessun intervento.

Con voti favorevoli n. 11, contrari =, astenuti n. 1 (Cons. Martignon Daniela), espressi per alzata di mano, su nr. 12 presenti e votanti

DELIBERA

1. di avvalersi della facoltà prevista dall'art. 232, comma 2 del D.lgs. 18.08.2000, nr. 267 e ss.mm. (T.U.E.L.) di non tenere la contabilità economico patrimoniale negli esercizi 2019 e 2020;
2. di prendere atto che il Comune allegherà al rendiconto 2020 una situazione patrimoniale al 31 dicembre 2020 secondo gli schemi semplificati che verranno approvati con apposito decreto, così come previsto dall'art. 232, comma 2 del D.lgs. 267/2000.

9. REGOLARIZZAZIONE TAVOLARE E CATASTALE DELLE STRUTTURE DEL SERBATOIO "TAOLETTA" E DELLA RELATIVA STRADA DI ACCESSO. DEMANIALIZZAZIONE DELLE PARTICELLE COSTITUENTI LA VIABILITÀ ED INSERIMENTO DELLE NEO FORMATE PP.EDD. 719 E 720 C.C. CARANO NEL PATRIMONIO INDISPONIBILE DEL COMUNE DI CASTELLO-MOLINA DI FIEMME.

Sindaco: a seguito dei lavori di ammodernamento del serbatoio che fornisce l'acqua a Castello, siamo chiamati ad effettuare questa regolarizzazione catastale.

Nessun intervento.

Con voti favorevoli unanimi, espressi per alzata di mano, su n. 12 presenti e votanti

DELIBERA

1. di provvedere alla regolarizzazione catastale e tavolare delle strutture del serbatoio "Taoletta" e della relativa strada di accesso siti in C.C. Carano, come da tipi di frazionamento n. 203/2018 e n. 235/2018 a firma del dott. ing. Maurizio Lutterotti di Trento, approvati dall'Ufficio Catasto di Cavalese;
2. di classificare quale strada comunale-beni demaniali, ex art. 6 della L.P. 10.09.1973, nr. 42 e ss.mm. la nuova viabilità di accesso in C.C. Carano composta dalle seguenti realtà:
 - l'intera p.f. 2036/2 di 232 mq., ora divisa in p.f. 2036/2 (58 mq.) e 2036/3 (174 mq.);
 - 44 mq. della 2037 costituenti la neo formata p.f. 2037/1;
 - 46 mq. della 2037 costituenti la neo formata p.f. 2037/2;
 - 73 mq. della p.f. 2039/1 costituenti la neo formata p.f. 2039/3;
 - 8 mq. della p.f. 2039/1 costituenti la neoformata p.f. 2039/4;
 - 88 mq. della p.f. 2039/2 costituenti la neo formata p.f. 2039/5;
 - 29 mq. della p.f. 2039/2 costituenti la neo formata p.f. 2039/6;
 - 76 mq. della p.f. 2041/2 costituenti la neo formata p.f. 2041/3.
3. di incorporare le particelle fondiari di cui al precedente punto in apposita partita tavolare intestata al Comune di Castello-Molina di Fiemme – Beni demaniali;
4. di classificare le neo formate pp.edd. 719 e 720 C.C. Carano come beni del patrimonio indisponibile del Comune di Castello-Molina di Fiemme, attraverso il suo inserimento in apposita nuova partita tavolare, che identifichi i beni appartenenti a tale categoria ai sensi dell'art. 826, c. 3 del Codice civile- intestata al Comune di Castello-Molina di Fiemme – patrimonio indisponibile;
5. di dare atto che le spese tributarie derivanti dal presente provvedimento risultano già ricomprese nel quadro economico dell'opera – Somme a disposizione dell'Amministrazione, giusti impegni disposti con deliberazioni giuntali n. 53 del 26.05.2017 e n. 138 dd. 20.12.2018;
6. di provvedere -in relazione a quanto stabilito sub dispositivo 2- alla pubblicazione del provvedimento all'Albo telematico del Comune per 15 giorni consecutivi, specificando che gli interessati possono presentare opposizione entro 15 giorni dalla scadenza di detto termine, ai sensi dell'art. 6 della L.P. 10.09.1973, nr. 42 e ss.mm.;

7. di incaricare il Vicesegretario comunale per gli adempimenti ulteriori e conseguenti, ivi compresa la presentazione della relativa istanza tavolare.

10. MOZIONE SUB PROT. COM. N. 4697 D.D. 25.07.2019, PRESENTATA DAI CONSIGLIERI COMUNALI SIGNORI WOHLGEMUTH LORENZO, MARTIGNON DANIELA, CANAL ANDREA E PIAZZI LUIGI, AD OGGETTO "RIPRISTINO ZONA PINETA A CASTELLO DI FIEMME". APPROVAZIONE PARZIALE.

Consigliere Martignon Daniela: dà lettura della mozione (Allegato 3).

Sindaco: chiede al Consiglio di esprimersi sull'urgenza della trattazione della mozione. Tutti i presenti si dichiarano favorevoli.

Assessore Zorzi Fulvio: abbiamo fatto dei sopralluoghi, anche col geometra, in zona pineta. È vero, non è bello da vedere, specialmente per chi passa di là; però, chi passa, vedendo quello che c'è, può rendersi conto, in piccolo, dei danni che ha provocato la tempesta Vaia. Certo c'è da lavorare, sono stati stanziati 50.000.- euro per sistemare la zona. Sabato sono cadute altre tre piante ed alcuni censiti devono ancora finire di farsi la legna. Non mi sembra che esistano dei pericoli; anche dove ci sono i giochi, la strada che porta agli stessi è totalmente libera ed anche quella principale. Adesso stiamo aspettando il preventivo di una ditta per tutta la sistemazione della zona, per togliere anche i ceppi tagliati gli scorsi anni e livellare con del materiale. Un'idea poteva essere quella di creare, magari non un altro parco giochi, visto che ce ne sono già due, ma un percorso di tipo ginnico, simile a quello di Ziano. Non mi sento di dover chiudere la strada, non vedo nessun pericolo per doverla chiudere. Non è detto che il lavoro venga fatto a breve, stiamo aspettando i preventivi e poi verrà fatto. Per quanto riguarda le mucche, là c'è l'uso civico. O si tira via l'uso civico, altrimenti non si può negare il passaggio.

Consigliere Wohlgemuth Lorenzo: il problema è che il legname di valore è stato portato via ed hanno lasciato là mucchi di ramaglie...

Consigliere Martignon Daniela: non è un bel vedere. Capisco la volontà dell'amministrazione di voler fare un lavoro abbastanza consistente, ma basta poco. Se poi vogliamo che la gente, per conoscere gli effetti della tempesta Vaia, vada in pineta, si può mettere anche nel programma delle manifestazioni a questo punto! Si chiede di rendere la zona un po' meno degradata, togliendo le ramaglie. Per quanto riguarda il pericolo, non è che sia una situazione proprio bellissima; non parliamo di un intervento consistente che sicuramente ci sarà, ma di un po' di buonsenso. Dieci giorni fa, dopo un forte temporale, è andato un cittadino a liberare la strada. Serve un minimo di decoro.

Assessore Zorzi Fulvio: si pensava di far portare via le ramaglie ed i ceppi. Servono l'escavatore ed il camion, a strada, che carica e porta il tutto in discarica. Se si fa, lo si fa una volta per tutte. Non è bello da vedere, concordo, ma sono ramaglie di bosco, non letame.

Sindaco: per precisione, fin dall'inizio dell'anno, con il guardiaboschi, si è inteso assegnare il diritto di legnatico ai privati cittadini. Quindi, i cittadini di Castello si sono impegnati sulla pineta, i cittadini di Predaia a Brozzin e quelli di Molina si stanno impegnando a Piazzol. Non c'è una forza lavoro privata che si porta a casa anche "gli sticchi", come una volta. Solamente oggi, con la variazione di bilancio, abbiamo stanziato i soldi per mettere a posto la zona pineta, perché prima non potevamo. Diverso è il discorso di Brozzin e Piazzol, per i quali non abbiamo previsto l'asportazione delle cippaie, proprio perché fin dall'inizio del programma si aveva intenzione di cambiare il volto. Adesso siamo obbligati a farlo in maniera un po' diversa da quello che avevamo pensato, ma gli eventi ci hanno condizionato. Quindi nella mozione abbiamo un punto in cui ci chiedete di intervenire e l'abbiamo fatto col bilancio, a cui avete votato contro, perché per intervenire bisogna avere soldi. Ci chiedete di chiudere la strada e diciamo di no. Ci chiedete infine un impegno anche per il futuro che può essere collegato al primo; quindi bisognerebbe, prima di andare a votazione, un po' limare questa mozione, perché non si può votare per intervenire o per chiudere.

Consigliere Wohlgemuth Lorenzo: sono due alternative. Riteniamo o che si mette a posto e si fa pulizia subito o si chiude.

Sindaco: se andiamo a votare, desidererei l'omissione del punto due. Per i lavori si tratta di aspettare un attimino.

Consigliere Wohlgemuth Lorenzo: che cosa significa aspettare un attimino, in tempi?

Assessore Zorzi Fulvio: il preventivo della ditta e vedere quando ha tempo per eseguire il lavoro.

Sindaco: stiamo aspettando dei boscaioli da febbraio. Purtroppo questa è la situazione di tutta la valle di Fiemme, non è che corrono da noi.

Consigliere Martignon Daniela: ci si rende conto che, nei progetti dell'amministrazione comunale, c'è sicuramente qualcosa di più importante da fare. L'oggetto della mozione era proprio quello di dare un minimo di decoro.

Sindaco: resta il fatto che adesso abbiamo approvato noi la variazione per fare anche questo intervento, perché per lavorare ci vogliono i soldi, altrimenti non si fa niente, se non con il volontariato, che finora ha risposto bene.

Consigliere Martignon Daniela: nessuno ha chiesto di fare in fretta. Può rimanere così anche per un anno, basta chiuderla.

Assessore Zorzi Fulvio: non vedo perché bisogna chiudere la zona: per non vedere un mucchio di ramaglie nel bosco? Anche perché cosa si chiude? C'è una stanga, se vogliono passano ugualmente. È stato un problema anche trovare il posto dove smaltire quel tipo di rifiuto, dato che costa 90,00.- euro a tonnellata. Per fortuna abbiamo reperito, tramite la Provincia, un luogo dove portare i rifiuti a costi zero. Questa mozione, a mio parere, forse è l'unica bella ed interessante che ci avete portato.

Visto il seguente esito delle votazioni, effettuate per alzata di mano, su nr. 12 presenti e votanti:

- sulla richiesta di cui al punto 1) della mozione: favorevoli unanimi;
- sulla richiesta di cui al punto 2) della mozione: favorevoli n. 3 (Consiglieri Sigg. Martignon Daniela, Piazzì Luigi e Wohlgemuh Lorenzo); contrari n. 9; astenuti n. =;
- sulla richiesta di cui al punto 3) della mozione: favorevoli unanimi

D E L I B E R A

1. di approvare parzialmente -ed in particolare le sole richieste di cui ai punti 1 e 3- la mozione presentata dai Consiglieri comunali Signori Wohlgemuth Lorenzo, Martignon Daniela, Canal Andrea e Piazzì Luigi, ad oggetto "Ripristino zona Pineta a Castello di Fiemme", mozione il cui testo è allegato alla deliberazione, di cui forma parte integrante e sostanziale sub A).

11. VARIE ED EVENTUALI.

Consigliere Piazzì Luigi: vorrei rispondere all'Assessore Zorzi riguardo alla cosa che ha appena detto, che è forse la più brutta offesa che io ho sentito da quando sono in questa assemblea.

Assessore Zorzi Fulvio: io ne ho sentite un sacco!

Consigliere Piazzì Luigi: praticamente fa capire qual è la tua visione dell'opposizione. L'opposizione dovrebbe andare in giro a controllare? Invece delle persone che controllano il territorio, deve andare in giro a controllare i rami? Sappi che non sarà mai così!

Assessore Zorzi Fulvio: chi se ne importa!

Consigliere Piazzì Luigi: vi siete già fatti con i soldi del Comune il SensorCivico, che non ha mai usato nessuno.

Assessore Zorzi Fulvio: usatelo! Vorrà dire che la prossima mozione che portate sarà uguale a tutte le altre, invece di dirvi che una va bene, perché nella mozione date anche dei suggerimenti.

Consigliere Martignon Daniela: questo, Assessore, è il Suo pensiero. Vorrei ribadire anche il fatto, che è stato rimarcato più volte questa sera: "noi abbiamo previsto nel bilancio, al quale avete votato contro". Intanto, noi avevamo approvato tutti -13 su 13- anche la riqualificazione del bocciodromo; ci siamo astenuti nell'ultimo Consiglio sul rifacimento dell'acquedotto di Cadino. Non siamo contrari. Noi non possiamo essere d'accordo con questo bilancio per altri motivi. L'80% delle voci che ci sono in questo bilancio sono cose che noi approviamo, che sono importanti, però ce ne sono altre che non ci permettono di votare a favore. Vorrei essere chiara su questo, nonostante i diversi momenti in cui Lei ci ha fatto notare che verranno fatti questi lavori nonostante il nostro voto contrario.

Sindaco: è un dato di fatto. Che c'era solo la variazione per l'acquedotto di Castello e non avete votato a favore. Questo è un dato di fatto.

Consigliere Martignon Daniela: ci siamo astenuti.

Sindaco: per due Consiglieri di Castello non votare a favore di un'opera da 3.000.000,00 di euro...

Consigliere Wohlgemuth Lorenzo: ci siamo astenuti, perché era una presa d'atto, non si poteva discutere nulla, i documenti sono arrivati all'ultimo secondo e non era possibile portare degli emendamenti. Questo è il motivo. Ci sono delle regole che vanno rispettate. E noi non approviamo il modo di fare.

Sindaco: oggi ci chiedete di fare un intervento, ma avete votato contro alla variazione di bilancio che prevede quell'intervento...

Consigliere Wohlgemuth Lorenzo: ma certo, ci sono due milioni di euro spesi alla cavolo. Spendete bene i soldi e noi lo approviamo. Due milioni di euro spesi per niente, permettete che votiamo contro. Riguardo al SensorCivico, tre anni fa un cittadino ha segnalato che non ci sono i sacchetti per la raccolta delle deiezioni dei cani; sono passati tre anni, la risposta dell'Ufficio tecnico è stata che ci si doveva approvvigionare dei sacchetti, che li metteremo il prima possibile. Ad oggi, sono passati tre anni, non ci sono da nessuna parte. Era solo per segnalare una disfunzione, per come funziona il SensorCivico.

Assessore Dorotea Corradini: legge un documento inerente il "Piano giovani", di cui si è parlato nell'ultimo Consiglio (Allegato 4)

Consigliere Piazzi Luigi: volevo ribadire che ho la fortuna di avere un figlio che ha partecipato ad un progetto, quindi ho seguito anche tutta l'elaborazione di tale progetto, che è durato due anni. Però, venti persone. Quasi tutti i numeri che hai citato, sono di 15/20 persone. Ora io non metto in dubbio, conosco Michele Malfer da anni, la qualità della persona; quello che non funziona è il modo con cui viene fatta questa cosa. Primo perché è troppo Cavalese-centrica, se vuoi partecipare ad un progetto devi sempre andare a Cavalese, perché non si spostano mai; e poi l'approccio troppo pubblico, che risulta anche in questa relazione, si capisce che è scritta da una persona come Malfer...

Assessore Dorotea Corradini: no, per piacere, la relazione l'ho fatta io, non l'ha scritta Michele!

Consigliere Piazzi Luigi: ok, scusa, lo si capisce da questo tipo di scrittura fatta per gli adulti e non per i ragazzi.

Assessore Dorotea Corradini: no..., siccome ci ho lavorato parecchio ...

Consigliere Piazzi Luigi: i risultati, poi, sono i numeri, no. I ragazzi in Valle di Fiemme sono tantissimi e trovi dei numeri di questo tipo, hanno fatto difficoltà a trovare qualcuno che vada a fare quel progetto sul Lagorai. Hanno dovuto chiedere per favore, agli amici. Perché è una cosa molto specifica. Io avevo chiesto l'altra volta: non è il caso di pensare a qualcosa di un po' più slegato dall'aspetto politico, dalla Comunità di Valle?

Assessore Dorotea Corradini: se voi avete modo di sentire i ragazzi e questi hanno dei progetti, dei suggerimenti da portare... Perché è vero, un adulto che prepara un progetto per un ragazzo... come ti ho detto l'altra volta, possiamo discuterne. Nel senso che può darsi che sia fuori luogo per un ragazzo. Quindi, se voi avete avuto l'opportunità di prendere contatto con questi ragazzi, che vi hanno detto che è così, allora magari loro possono anche suggerire quella che non sarebbe una perdita di soldi, di proporre dei progetti che vadano bene a loro. L'elencazione di quanto fatto era perché, più di una volta nel precedente Consiglio comunale, sembrava che il Piano giovani non lavorasse, non facesse. Come ho già detto anche l'altra volta, per i progetti possiamo discuterne, anche perché un adulto non è un ragazzo.

Consigliere Piazzi Luigi: la mia esperienza è stata quella di vedere dei progetti, come quello del Translagorai, portati avanti con l'idea di un adulto, veicolata su persone che l'hanno seguito. È diventato anche un bel lavoro, però è il meccanismo che parte dalla Comunità di Valle che secondo me è sbagliato. Le persone che stanno al centro di questa cosa non sono mai giovani, sono sempre degli adulti. È quello che secondo me li allontana. Non è che funzioni benissimo. Per te sono soddisfacenti quei numeri?

Assessore Dorotea Corradini: il concetto è anche il provare, il dare lo spunto proprio per stimolare i ragazzi a partecipare. Il film sul Translagorai l'ho visto ed è diventato una bellissima cosa, non per ultimo per il fatto che hanno fatto delle riprese sul Manghen che non vedremo mai più. C'è tutta una situazione di territorio, di partecipazione etc. che secondo me ha dato molto ai ragazzi. Riguardo al fatto di essere soddisfatti della partecipazione di 10/20/30 ragazzi, io penso che quei 10/20 o 30 ragazzi hanno portato via molto da queste esperienze. Secondo me, quindi, non sono soldi buttati. La volontà del tavolo di lavoro sarebbe proprio quella che arrivassero le proposte, le idee.

Consigliere Wohlgemuth Lorenzo: solo una volta mi sono astenuto, ho sempre votato contro il piano giovani. La volta che mi sono astenuto è solo perché era stato fatto un elenco delle attività svolte; in altre occasioni, sono arrivati a chiedere soldi, senza dire quello che avevano fatto. Se vengono raggiunti il 3% dei ragazzi che possono partecipare, vuol dire che non funziona. Io sono convinto che il Piano serve e molto, però raggiungiamo pochi ragazzi. Il costo per ragazzo è enorme. Perché chi gestisce questo, non lo sta già facendo per aumentare il numero dei ragazzi?

Assessore Dorotea Corradini: vedi il lavoro che fa anche la referente tecnica nelle scuole, quindi i ragazzi sono raggiunti...

Consigliere Wohlgemuth Lorenzo: sono cose che non li attraggono.

Assessore Dorotea Corradini: può darsi. Ecco perché, visto che abbiamo l'occasione questa volta, stimolateli a ..; sono anche disposta anche ad incontrarli i ragazzi....

Consigliere Wohlgemuth Lorenzo: era per chiarire la posizione.

Assessore Dorotea Corradini: certo, non è una posizione chiusa, che è così e basta. Se loro hanno la volontà, ben venga.

Il Presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 22.08.

Il presente verbale risulta composto di nr. 12 pagine e di n. 4 documenti allegati.

IL PRESIDENTE

- Marco Lafger -



IL VICESEGRETARIO COMUNALE

- dott. Benzo Razzanella -





Alla Giunta Comunale, tutti gli assessori
COMUNE di CASTELLO-MOLINA
Via Roma, 38
38030 Castello-Molina di Fiemme (TN)

Castello-Molina di Fiemme, 27 Maggio 2019

Interpellanza.

OGGETTO: Verifica presenza di situazioni di conflitto di interesse interne alla Giunta Comunale.

Premesso che:

- che per conflitto di interessi s'intende qualsiasi situazione in cui un soggetto, investito di poteri decisori nell'interesse di altri soggetti (interesse primario), sia portatore rispetto a una decisione da adottare, anche di interessi personali (interessi secondari), che direttamente o indirettamente possono interferire, anche solo potenzialmente, con il risultato finale e possono, quindi, essere percepiti come minaccia alla sua imparzialità e indipendenza;
- che per insegnamento giurisprudenziale e prescrizione di legge, non solo vanno assolutamente evitati i casi di conflitti di interessi, in particolare nella pubblica amministrazione, ma ogni situazione di conflitto, anche solo potenziale, va debitamente segnalata;
- che tale obbligo al quale devono attenersi i membri di organi pubblici collegiali, i quali siano portatori di interessi personali in posizione di conflittualità ovvero anche solo di divergenza rispetto a quello generale, è espressione del principio generale di imparzialità e di trasparenza (art. 97 Cost.) al quale ogni Pubblica amministrazione deve conformare la propria immagine, prima ancora che la propria azione (cfr. Consiglio di Stato, 3000/2014);
- che la Giunta Comunale è l'organo esecutivo, il quale prende decisioni operative anche e in particolare quelle che riguardano l'interesse pubblico.
- che la Giunta Comunale decide tempi, modi e azioni da porre in essere per far cessare illeciti, situazioni di illegalità e abusi e che siano idonee a ripristinare il pubblico interesse leso;

• SIAMO A CHIEDERE

1. Se tra i membri dell'attuale Giunta Comunale del Comune di Castello-Molina di Fiemme ci siano soggetti destinatari di ordini di demolizione e ripristino connessi a costruzioni che occupano in modo illecito proprietà comunale?
2. In caso affermativo si chiede di
 - 2.1 conoscere i nominativi di tali soggetti;
 - 2.2 la tipologia della costruzione abusiva;
 - se le costruzioni sono in legno o in muratura?
 - se si tratta di costruzione realizzate in assenza di titolo oppure solo in parte difforme dal titolo concessorio?
 - se e quali concessioni edilizie siano eventualmente state rilasciate in relazione alla costruzione abusiva?
3. Quali provvedimenti ha adottato il comune in merito al caso/casi di cui sopra;
4. Da quanti anni, mesi e giorni l'attuale amministrazione è a conoscenza dell'illecita occupazione del suolo pubblico da parte di componenti della giunta comunale?
5. Quando e quali comunicazioni sono state fatte alle competenti autorità pubbliche in merito agli abusi?



Lista Civica IMPEGNO CIVICO

6. Quale è stato il primo atto ufficiale con il quale codesta amministrazione ha avviato le procedure per porre fine all'occupazione senza titolo e per rientrare in possesso del suolo pubblico illecitamente occupato.
7. L'autore dell'illecito
 - a. ha presentato ricorso nei confronti del provvedimento comunale teso a ristabilire la legalità?
 - b. se è stato presentato ricorso, in quale sede?
 - c. se non è stato presentato ricorso i termini sono ormai scaduti ed il provvedimento è, pertanto, divenuto inoppugnabile?
 - d. La legalità è stata nel frattempo ripristinata volontariamente dall'occupante senza titolo il suolo pubblico?
 - e. Quali iniziative ha preso l'amministrazione per far cessare l'occupazione del suolo pubblico e ripristinare la legalità?

Si richiede risposta scritta.

Per il Gruppo "IMPEGNO CIVICO"

Lorenzo Wohlgemuth



COMUNE DI CASTELLO - MOLINA DI FIEMME
PROVINCIA DI TRENTO

ALLEGATO N. 2
AL VERBALE C.C.
d.d. 30.07.2019



PEFC/18-21-02/133

Prot. n. 3650/ML/ml
(da citare nella corrispondenza)

Castello-Molina, 10 giugno 2019

Al sig.
WOHLGEMUTH Lorenzo
Consigliere Comunale
38030 Castello di Fiemme

Oggetto: Verifica presenza di situazioni di conflitto di interesse interne alla Giunta
Comunale.-

Si corrisponde per iscritto all'interpellanza indirizzata alla Giunta Comunale del 27 maggio 2019 sub. Prot. Nr. 3304/2019.

Rispondo a nome della Giunta Comunale con la quale ho valutato l'interpellanza presentata, constatando che essa è uguale in tutto rispetto all'interrogazione avente il medesimo oggetto di data 03.04.2019, sub. Prot. Nr. 2299/2019 a cui Ella si dichiarò non soddisfatto. Con la presente confermiamo quanto da me corrisposto in data 19 maggio. Inoltre essendo stata presentata al Segretario Comunale medesima richiesta con uguali domande a cui è stata data risposta in data 6 giugno u.s. per analogia rimando a quel contenuto.



IL SINDACO

Marco Larger

Marco Larger



Al Sindaco del
COMUNE di CASTELLO-MOLINA
Larger Marco
Via Roma, 38
38030 Castello-Molina di Fiemme (TN)

Castello-Molina di Fiemme, 23 luglio 2019

OGGETTO: MOZIONE "Ripristino zona Pineta di Castello di Fiemme"

Premesso che:

- In seguito alla tempesta Vaia di fine ottobre 2018 e successive anche recenti, la zona Pineta di Castello è stata oggetto di numerosi schianti con dissesto abbastanza importante del suolo. (vedi foto allegate)
- Il lavoro a cui è stata sottoposta l'Amministrazione per il coordinamento e ripristino dell'intero suolo comunale è stato impegnativo e consistente. In Pineta c'è stato un lavoro iniziale di riordino, ma da tempo interrotto con conseguente abbandono di materiale boschivo ai lati della passeggiata che versa in uno stato di totale degrado sia per i motivi sopra citati, sia per le conseguenze del pascolo delle mucche.
- Castello come paese non offre numerose passeggiate usufruibili ad un utenza che non voglia spostarsi con mezzi e la Pineta rimane un'alternativa comoda e molto gettonata.
- In Pineta esistono dei giochi per bambini e per questo motivo la cura e la sicurezza non dovrebbero discostarsi dagli altri parchi presenti in paese, peraltro molto curati.

Siamo a chiedere al Sindaco e Giunta che:

1. Se possibile, venga urgentemente bonificato il luogo in oggetto, visto anche il periodo di affluenza dovuto alla piena stagione estiva
2. In caso contrario si propone la chiusura di accesso a tale luogo, sia per la sicurezza che per l'immagine di degrado.



Lista Civica IMPEGNO CIVICO

3. Che anche in futuro, questo parco possa avere la cura e la manutenzione che vengono destinati agli altri parchi pubblici in paese, sia in stagione turistica che non.

I Consiglieri della lista "IMPEGNO CIVICO"

Lorenzo Wohlgemuth

Daniela Martignon

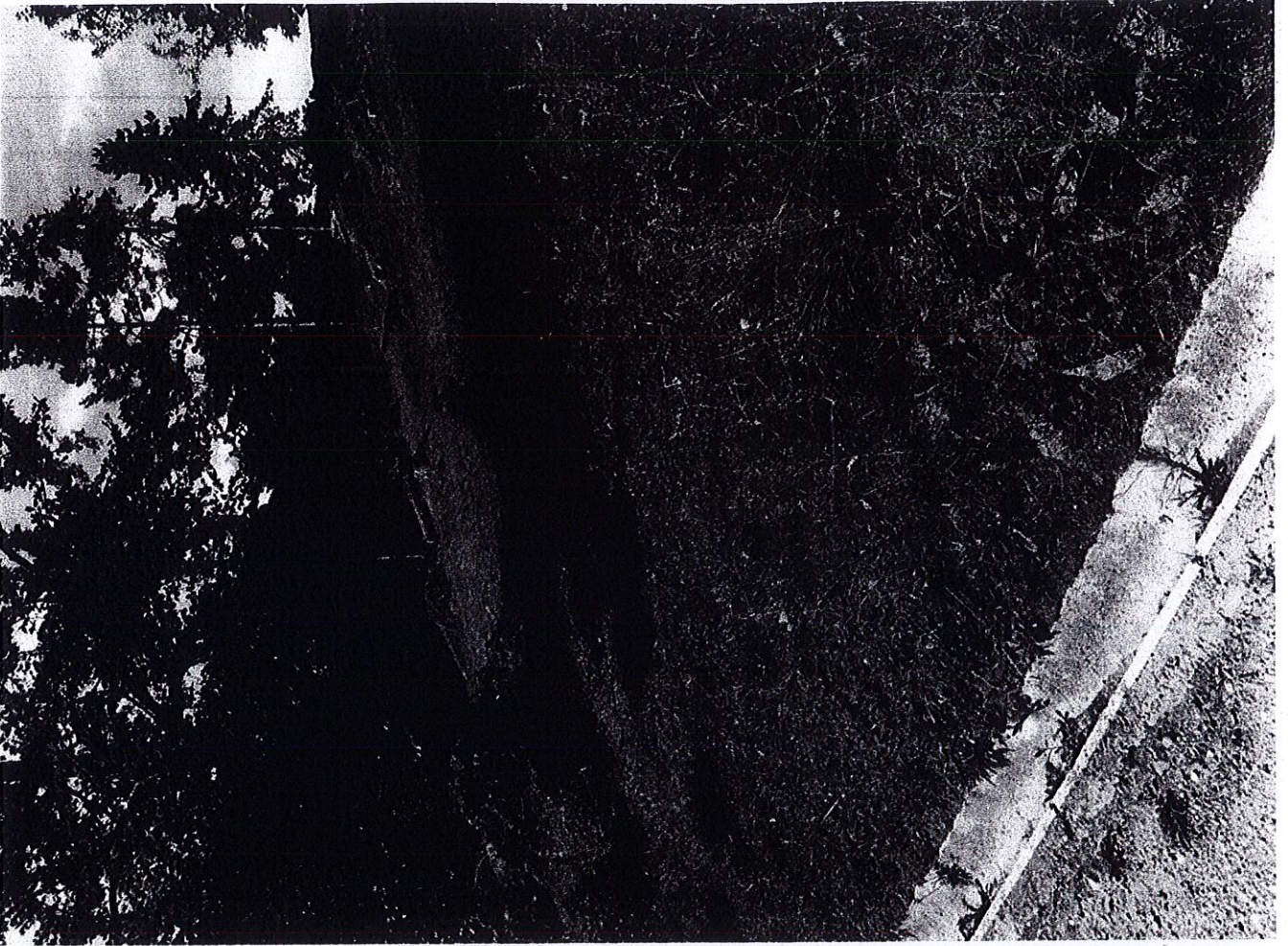
Andrea Canal

Luigi Piazzi

COMUNE DI
CASTELLO-MOLINA DI Fiemme
Prot. 0004697 del 25/07/2019







Ho preso spunto dalle osservazioni espresse dal Consigliere Piazzi durante la trattazione del punto n.ro 8 del Consiglio comunale di data 22.05.2019 per approfondire l'argomento.

Premetto che nel precedente consiglio comunale è stata trattata l'approvazione dello schema di convezione con la Comunità Territoriale e gli altri Comuni della Valle di Fiemme inerente il Piano Giovani di Zona (PGZ) e non le singole iniziative del Piano, mi sembra però doveroso, portare a conoscenza di questo Consiglio il grande lavoro che viene svolto dal Piano Giovani di Zona.

Il PGZ è uno strumento sovracomunale, del quale il territorio si avvale ai fini di promuovere e valorizzare le politiche giovanili incentivando le iniziative a favore dei giovani o organizzate dai giovani, osservando la condizione giovanile del territorio, diventando stimolo per le istituzioni e la cittadinanza attiva, lavorando sulla costruzione dell'autonomia, aprendo alla dimensione globale senza dimenticare il locale e le proprie radici.

Le attività specifiche vengono definite dal Tavolo del confronto e della proposta, composto da n. 4 rappresentanti per gli 11 comuni della Valle, n. 1 per APSS, n. 1 per la Cassa Rurale Val di Fiemme, n. 1 per il Servizio Sociale della Comunità territoriale, n. 1 per il Decanato, n.1 per i Centri giovanili, n. 1 per il Centro Formazione Professionale di Tesero, n. 1 per l'Istituto la Rosa Bianca di Cavalese, n. 2 studenti dell'Istituto la Rosa Bianca di Cavalese, n. 1 studente del Centro Formazione Professionale di Tesero, dal Referente istituzionale della Comunità Territoriale, dal Referente Tecnico-Organizzativo e da poco da un rappresentante degli istituti comprensivi della valle.

Il tavolo vista la sua composizione che rappresenta i molti settori del territorio, è una sorta di osservatore costante dell'andamento delle politiche giovanili a livello valligiano, in confronto con quanto avviene a livello provinciale e nazionale.

Sono state introdotte importanti modifiche dalla nuova legge provinciale (n.5/2017) e dal 2019 ciascun territorio è chiamato ad interrogarsi sulla direzione delle proprie politiche giovanili locali presentando un Piano Strategico (che può essere annuale e pluriennale) che deve compiere un lavoro di analisi e di approfondimento della situazione locale e fornire delle indicazioni sulla direzione che si vuole dare alle politiche giovanili per quel periodo. Sulla base di questo documento vengono aperti i bandi ed i progetti vengono valutati e votati dal tavolo. Pertanto, con la riforma l'accento non è più posto sui singoli progetti – i quali dovranno essere valutati dal territorio e non più dalla Provincia – ma sulle politiche giovanili nel loro complesso.

Questo profondo cambiamento nella struttura del Piano Giovani ha richiesto un grande lavoro che è partito già all'inizio dell'anno scorso e che ha visto impegnata la referente tecnica in prima persona ed il referente istituzionale oltre che tutti i componenti del tavolo.

Di seguito alcuni esempi di attività degli scorsi anni che hanno avuto soddisfacente partecipazione:

Nel 2015 il progetto "L'incontro fra generazioni, sulle vie di DeAndré" prevedeva un percorso musicale di alto livello per i ragazzi che hanno lavorato personalmente alla produzione di un arrangiamento specifico per banda di fiati ed 'Electric Band', utilizzando la musica di DeAndré. Il percorso si è concluso con uno spettacolo svoltosi al Palafiemme di Cavalese, con grande successo di pubblico. I ragazzi che hanno partecipato attivamente al progetto sono in totale 20 oltre a 4 che hanno aiutato gli organizzatori e grazie a questo progetto alcuni giovani partecipanti hanno costituito una banda ora autonoma e attiva sul territorio.

Sempre nel 2015 una ventina di ragazzi ha prodotto un video del titolo "Fortuna di essere qui": i ragazzi, guidati dai formatori, hanno realizzato in prima persona i dialoghi, l'adattamento del video e l'ideazione del progetto stesso, ricevendo una formazione di ascolto e comunicazione facente parte del più ampio progetto di prevenzione e fiducia che mira ad incrementare la fiducia in sé stessi. Il video, che racconta di come siamo fortunati a vivere in questa bellissima valle, ha avuto ad oggi quasi 7000 visualizzazioni su youtube.

Il progetto "Aperitivo con delitto" del 2016 ha avuto particolare successo di partecipazione. Una decina di ragazzi ha sviluppato un format ovvero un gioco ideato, scritto e condotto interamente dai ragazzi durante un aperitivo. I ragazzi hanno avuto modo di confrontarsi con esperti di libri gialli, di teatro e di criminologia e i fruitori di questi aperitivi sono stati una cinquantina.

Sempre nel 2016 "Trentino Mountain Academy" un progetto volto a sviluppare tra i ragazzi la conoscenza ed il rispetto del nostro territorio creando suggestioni ed emozioni. I ragazzi si sono cimentati con vari tipi di sport seguiti da guide e da professionisti. I partecipanti sono stati una trentina.

2017

"Translagorai- il docufilm".

Alcuni ragazzi della Val di Fiemme (tra i quali il figlio del Consigliere Piazzini) si sono cimentati in una bella avventura con un trekking fra i più belli dell'arco alpino "la Transalagorai" dal quale è stato prodotto il docufilm "Pagine di pietra".

Un valido esempio di Cittadinanza attiva perché, grazie al prodotto video che hanno creato, i giovani sono stati protagonisti della promozione, sia dal punto di vista turistico che culturale, della nostra bellissima valle. Il film è stato proiettato anche al festival della montagna, a Bolzano e in vari teatri del Trentino con grande successo di pubblico. Anche il trailer su youtube ha avuto moltissime visualizzazioni.

"Economia circolare in val di Fiemme"

Un importante progetto con obiettivo di creare una società montana sempre più attiva, attenta alle tematiche della mobilità e dell'ambiente e proiettata verso il futuro. A questo progetto hanno partecipato anche aziende importanti come La Sportiva, Fiemme 3000, BioEnergia Fiemme, Azienda Segazione Legnami della Magnifica Comunità di Fiemme per il riciclo dei materiali industriali e che si sono mostrate molto interessate ai lavori dei ragazzi. Si è tenuta una serata di restituzione presso il Palazzo della Magnifica Comunità di Fiemme durante la quale i ragazzi hanno presentato i loro lavori e si è parlato di tematiche fondamentali come l'upcycling (riciclo creativo - si intende l'utilizzo di materiali di scarto, destinati ad essere gettati, per creare nuovi oggetti con un valore maggiore del materiale originale) e la sostenibilità ambientale. I partecipanti attivi sono stati 16.

Polis 2017 ha visto i ragazzi fare un percorso di conoscenza delle Istituzioni che li ha portati anche a Roma in parlamento. Un percorso con l'intento di ridurre la distanza fra le Istituzioni e i giovani. I partecipanti sono stati 19.

2018

"Consapevole sicurezza di donna"

Un progetto di sensibilizzazione sul tema della violenza sulla donna, che ha previsto un corso di autodifesa e consapevolezza. Le ragazze partecipanti sono state 15.

"Mappecos"

Il progetto ha avuto lo scopo di stimolare i ragazzi della Val di Fiemme a ragionare insieme sul tema della sostenibilità ambientale e della gestione del territorio. Partner scientifici di grande rilievo del progetto sono stati TSM – STEP e MUSE per il workshop specifico sul paesaggio, Skopia – Trento per la parte scientifica inerente l'individuazione e la mappatura dei servizi ecosistemici, Associazione GishUB di UniPD per la parte inerente l'uso degli strumenti GIS, partner locali sono BioEnergia Fiemme, l'Istituto Rosa Bianca di Cavalese e la Comunità territoriale di Fiemme che hanno fornito gli spazi e supporto logistico per l'organizzazione dell'evento finale di restituzione dei risultati del progetto alla comunità intera e per la fase di indagine sociale svoltasi nella scuola. I ragazzi partecipanti sono stati 18.

2019

"Per fare l'albero" – Viaggio alla scoperta delle proprie radici.

Laboratorio di introduzione al mondo della genealogia e la storia di famiglia.

"Al di là del muro"

In occasione del 30° anniversario della caduta del Muro di Berlino viene proposto un percorso di approfondimento e di riflessione sulla divisione delle due Germanie e i blocchi contrapposti Est-Ovest.

"Iesum" un altro modo di vedere i musei.

Progetto di conoscenza, formazione storica e museale per approfondire la storia della nostra Valle e scoprire in maniera alternativa alcuni musei locali.

Durante il 2019 verrà organizzato da parte del Piano giovani di zona un percorso di formazione, aperto a tutta la popolazione, sull'uso consapevole dei social e comunicazione efficace.

Sempre dal PGZ qualche tempo fa è stata organizzata una giornata per la pulizia del Parco della Pieve alla quale hanno partecipato un folto gruppo di ragazzi.

Come già comunicato in altre sedute di questo Consiglio comunale porto a conoscenza che il PGZ segue con particolare attenzione i nostri giovani nella sensibilizzazione e prevenzione delle dipendenze.

Il PGZ collabora con la Comunità di Valle, Ente promotore, e la cooperativa sociale Progetto 92 nella realizzazione del progetto "DIPENDE DA NOI".

Il progetto è già partito in primavera con alcuni incontri con i ragazzi dell'Istituto la Rosa Bianca e alcune serate di teatro aperte a tutti.

In autunno è già stato programmato un incontro anche qui a Castello.

PUBBLICITA'

Tutte le iniziative del PGZ vengono pubblicizzate in diverse maniere per portarle a conoscenza dei ragazzi e di tutta la popolazione.

La referente tecnica è stata ospitata più volte dagli Istituti scolastici della valle per illustrare ai ragazzi le varie iniziative.

Abitualmente vengono ospitati dalle scuole sportelli informativi per illustrare i progetti attivati dal PGZ e altre attività. Di tale attività gli studenti sono informati tramite apposite circolari che vengono lette in tutte le classi degli istituti superiori.

Le attività del PGZ sono anche pubblicizzate sui giornalini scolastici, tipo "ARCIMBOLDO" e il giornalino di Predazzo.

Pubblicazione:

sul sito del Comune e trasmissione newsletter,
su facebook del Distretto Famiglia e del PGZ

tramite Comunicati stampa da parte della Comunità Territoriale

Articoli sui quotidiani locali

Tramite affissione locandine nei punti strategici dei vari paesi e diffusione tramite canali social tipo Whatsapp

FASCIA DI ETA'

La fascia d'età a cui sono rivolte le varie attività del PGZ (11-35 ANNI) è imposta dalla Legge provinciale. La transazione all'età adulta si sta spostando sempre più in là, tendenza seguita da tutta Europa.

Logicamente le iniziative proposte sono diversificate per fasce di età.

LE ATTIVITA' NON SEGUONO LE ESIGENZE DEI RAGAZZI

Al tavolo di lavoro partecipano i rappresentanti dei ragazzi che suggeriscono le argomentazioni per le varie attività.

Non è sicuramente una novità la difficoltà di intercettare la curiosità e la partecipazione dei ragazzi.

La nuova Legge provinciale ha voluto proprio per questo che le politiche giovanili siano progettate a 360° con l'intento di cercare di soddisfare le esigenze dei giovani.

Nello scorso consiglio comunale il consigliere Piazzi ha comunicato che recentemente i componenti della minoranza hanno indetto una riunione con un nutrito gruppo di giovani di

Castello i quali sostengono che i soldi che vengono spesi per le attività gestite dal PGZ sono soldi buttati in quanto vengono usati per fare attività che sono lontane anni luce da quelle che servono ai ragazzi.

L'elenco delle attività che ho esposto non mi sembrano di questa natura ma considerando quanto sostenuto dai ragazzi avrei piacere che gli stessi portino a conoscenza del Tavolo del confronto e della proposta, attività che secondo loro siano meritevoli di accoglimento e soprattutto di partecipazione.

Molteplici sono le iniziative di confronto per specializzare sempre più chi opera nel settore, ad esempio il 29 e 30 agosto 2019 a Vigo Rendena si svolgerà un convegno, intitolato **TRAIETTORIE, COME RILEGGERE E RIATTIVARE LA MOBILITA' SOCIALE DEI GIOVANI**.

Il seminario coinvolgerà una cinquantina di persone delle istituzioni, del mondo dell'accademia e delle imprese culturali e sociali.

Gli organizzatori, fra i quali anche Michele Malfer – referente istituzionale della nostra Comunità di Valle - sulla scia inaugurata nel 2018 vogliono trovare un punto di incontro tra teoria e pratica, tra il mondo dell'università e le esperienze, un punto di partenza da cui condividere scenari e approcci in relazione ai giovani e ad alcuni temi particolarmente attuali che li riguardano.

Al convegno parteciperanno alcuni rappresentanti del PGZ di Valle, i quali relazioneranno in seguito ai componenti del tavolo quanto emerso dal convegno.

Quanto scritto in questa relazione non è esaustivo nel descrivere il grande lavoro svolto dal Piano Giovani di Zona per i nostri giovani, ma mi sembrava doveroso portare a conoscenza di questo Consiglio comunale qualche esempio di quanto organizzato negli ultimi anni.

Il finanziamento delle attività del Piano Giovani di Zona da parte del nostro Comune non è direttamente proporzionale al numero di ragazzi di Castello e Molina che vi partecipano. Le attività sono proposte ai ragazzi residenti in tutta la valle e la partecipazione economica è suddivisa su tutti gli 11 Comuni della Valle di Fiemme.

Chiedo che la relazione appena esposta venga messa a verbale.